

"COME POSSIAMO MIGLIORARE L'IMPRONTA ECOLOGICA DEL MAZZOTTI?"

Premessa

A conclusione del lavoro 'diagnostico' sull'Impronta Ecologica delle classi 3E e 3F dell'ITT "G. Mazzotti" e dell'indagine che ha coinvolti circa 200 studenti e 30 insegnanti e personale ATA sulle modalità di trasporto, abitudini alimentari e comportamenti a scuola ed extrascuola (trasporti, alimentazione, comportamenti, rifiuti, acqua, energia, ambiente) elaborata dagli allievi della classe 3E, sono state individuate le criticità sulle quali occorre intervenire per rendere la nostra scuola più sostenibile.

Per individuare le possibili soluzioni e proposte, abbiamo scelto lo strumento dell'Open Space Technology, una tecnica innovativa che permette di partecipare in modo attivo ed efficace.

Il format che sperimenteremo sarà semplificato nelle modalità e nei tempi, compatibilmente con l'organizzazione e gli impegni scolastici.

SCHEDA ILLUSTRATIVA OST - Open Space technology

L'Open Space (Technology) è una tecnica semplice ed estremamente produttiva per condurre incontri di qualsiasi natura e con qualsiasi numero di persone.

L'OST:

- È una tecnica sviluppata da Harrison Owen a partire dal 1985. E' stata usata in oltre 100 paesi dei 5 continenti con gruppi variabili da 5 a 2000 persone;
 - è nata da una semplice considerazione: è possibile far sì che le dinamiche interpersonali e la vivacità tipica di un **coffee break** caratterizzino incontri e workshop?
 - È un modo innovativo per organizzare momenti di incontro e permette di
 - Coinvolgere un alto numero di partecipanti
 - Facilitare il confronto e l'ascolto reciproco
 - Ridurre i rischi delle assemblee (sindrome "della platea")
 - Sprigionare la creatività dei partecipanti
- (www.avventuraurbana.it)

La formula OST richiede: 1. che nessuno fra gli organizzatori e i partecipanti pensi di aver già la soluzione e che al contrario ognuno sia consapevole che è dalla molteplicità delle esperienze e punti di vista che nascono le idee nuove e più adeguate; 2. che il caos venga lasciato emergere (quando chiunque lo voglia si alza e propone su cosa discutere e quando) creando nel contempo le condizioni perché i presenti possano interpretarlo e usarlo come un ampliamento delle loro possibilità. Il risultato – sostiene Owen – è una tangibile dimostrazione di un sistema complesso emergente e auto-regolante che opera nel sociale, con i partecipanti che si muovono senza ansie, sorridenti, collaborativi e consapevoli. (Marianella Sclavi)

Come si svolge l'OST

- Il cerchio
- La domanda
- I 4 principi
- La legge
- Il report istantaneo

Il cerchio

i partecipanti si siedono in un ampio cerchio nei momenti di plenaria



La domanda: l'OST si svolge attorno a una domanda chiave presentata dal conduttore: tutti i partecipanti sono chiamati a proporre temi da discutere correlati alla domanda. Per il "Mazzotti" sarà: "come possiamo migliorare l'impronta ecologica del nostro istituto?"

Le regole dell'OST

I 4 principi:

1. Chi partecipa è la persona giusta: le persone che partecipano sono veramente interessate. È più importante la qualità di ciò che verrà espresso in ogni gruppo piuttosto che la quantità dei partecipanti
2. Qualunque cosa succeda, va bene: si ottengono passi in avanti solo se ciascuno è disponibile ad andare oltre i propri schemi e le proprie aspettative. È importante concentrarsi sul presente per evitare "ciò che avrebbe potuto essere e non è stato"
3. Quando si inizia, si inizia: è dato spazio a spirito d'iniziativa e creatività che "non guardano l'orologio"
4. Quando si finisce, si finisce: il tempo necessario è solo quello utile per raggiungere un risultato condiviso

La legge: "Legge dei due piedi"

Se durante l'Open Space Technology ti accorgi che non stai né imparando né partecipando attivamente, usa i tuoi piedi e spostati in un luogo in cui il tuo contributo sia più efficace

Le metafore: "bombi" e "farfalle"

I "bombi" fanno rumore, saltano da una sessione all'altra, impollinano e reimpollinano. Destabilizzano, spiazzano. Danno ricchezza e varietà.

Le "farfalle" sono silenziose, intorno a sé generano delle pause. Inducono gli altri a rilassarsi. Lasciano spazio a nuove riflessioni, alle considerazioni. Aiutano a riordinare le idee.

La domanda iniziale e l'agenda dei lavori

- man mano che i temi vanno ad occupare gli spazi per i lavori di gruppo l'agenda della giornata si definisce
- Le sessioni di discussione sono alternate a sessioni plenarie
- una o più giornate di lavoro

OST

IMPRONTA ECOLOGICA - MAZZOTTI

Quando:

01 aprile pomeriggio ore 14,00-16,00 e 4 aprile mattina ore 11,00-13,00

Dove:

zona antistante la cupola, aula cupola, aule adiacenti (1 aprile); aule 3E e 3F (4 aprile)

Materiali da esporre: cartelloni più significativi prodotti a.s. 2012/13 (IE cos'è, IE di classe, approfondimenti,...); cartelloni dei punti critici e punti forti emersi dal sondaggio su studenti e personale (1 cartellone per ogni area tematica scuola ed extrascuola: trasporti, alimentazione, comportamenti - rifiuti, acqua, energia, ambiente); IE d'istituto

Materiali per le attività:

fogli grandi carta da pacchi bianca, pennarelli e penne, post-it, nastro adesivo, 1 pc per ogni gruppo, videoproiettore, 'format' per fare gli instant report da parte di ogni gruppo, macchina fotografica

Conduttori:

Raffaella Mulato, Anna Gerarhdinger, con la collaborazione di colleghi dei CdC

Programma:

è in corso di redazione, verrà pubblicato nei prossimi giorni